

→ **Il leader Pd** chiederà chiarimenti dopo le amministrative sulla legge elettorale e quella sui partiti
→ **Annunciato** per la prossima settimana il testo sul finanziamento con la riduzione dei rimborsi

Bersani avverte il Pdl: state indebolendo il governo

Bersani assicura a Monti il sostegno del Pd fino al 2013: «C'è la nostra parola». Generano sospetti invece il movimentismo di Alfano e le stoccate del Pdl al premier. «Dopo le amministrative servono chiarimenti»

S.C.
ROMA

«Imu, iva e accise. Tasse sul bursale». Pier Luigi Bersani ironizza via twitter sulle dichiarazioni di

Silvio Berlusconi al processo Ruby. Ma il ragionamento che c'è dietro la frase è serio ed è quello che il leader del Pd porterà in giro in queste due settimane di campagna elettorale. Ovvero, se l'Italia deve pagare un prezzo così alto per far fronte alla crisi, la responsabilità non è di chi governa oggi ma di chi questa crisi per troppo tempo l'ha negata.

TENSIONI DA CAMPAGNA ELETTORALE
Bersani ha visto che il Pdl ha dato il via a un'operazione neanche troppo

mascherata: lanciare segnali di scontento per le misure economiche volute dal governo Monti e lasciare il pelo all'antipolitica montante. La campagna elettorale per le amministrative può essere considerata una giustificazione, ma fino a un certo punto.

Prima l'offensiva contro l'Imu, poi ieri l'annuncio di voler dar vita a un nuovo partito che rifiuterà il finanziamento pubblico: al leader del Pd non piace come si sta muovendo Alfano nelle ultime ore perché un si-

mile attivismo rischia di indebolire pesantemente il governo. Per questo Bersani - nel momento in cui il Pdl dice al premier per bocca del capogruppo alla Camera Fabrizio Cicchitto che «è fondamentale non montarsi troppo la testa e non ritenersi l'uomo della Provvidenza» - ricorda le responsabilità di Berlusconi e soci, e lancia invece messaggi rassicuranti circa il sostegno del suo partito a Monti. «Il Pd non è in una situazione comoda - riconosce il segretario - ma ha dato la sua parola e

Foto di Alessandro Di Meo/Ansa



Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani

IL CASO

Vendola a Pd e Idv: «Ora Stati generali della sinistra»

«È tempo di organizzare al più presto gli Stati Generali della sinistra. È tempo di far sentire e far vedere qualcosa di sinistra!». È l'appello che il leader di Sel, Nichi Vendola, lancia a Bersani e Di Pietro prima di un comizio a sostegno del candidato sindaco del centrosinistra a Genova, Marco Doria.

Il governatore della Puglia poi critica l'esecutivo: «Ricette sbagliate: gli annunci sono stati pirotecnici, le cose concrete si fatica a toccarle con mano», tra spread e lo «spread sociale fatto di disoccupazione di massa, recessione e crisi della produzione industriale. Mi chiedo se quelle che vengono presentate come medicine non rappresentino la prosecuzione della malattia».

Il leader di Sel accusa poi Beppe Grillo: «È come Berlusconi del '94, cavalca l'antipolitica» e paragona la situazione attuale in Italia e in Europa a «quello che accadeva negli anni Venti e Trenta. Crisi dell'economia, crisi dei partiti, miscela esplosiva sfociata nel fascismo. Ma la cattiva politica può essere combattuta solo dalla buona politica. L'antipolitica è il peggio che esiste».

Quanto ai rimborsi ai partiti: controlli della Corte dei Conti, «dieta draconiana» ai rimborsi, limitati alle spese sostenute, e che «non siano più faraoniche».